



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^a legislatura

ALLEGATO B alla Dgr n. 255 del 08 marzo 2019

pag. 1/29



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO



POR FSE 2014-2020
REGIONE DEL VENETO

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria
DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

YOUTH ON THE MOVE

“MOVE 2019”



**Azione di formazione linguistica
a supporto dell'internazionalizzazione
della Scuola veneta**

DIRETTIVA PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI

Anno 2019

INDICE

SEZIONE 1 – QUADRO DI RIFERIMENTO DELL’AZIONE.....	3
1.1 – Riferimenti Legislativi e Normativi.....	3
1.2 - Obiettivi generali dell’azione.....	5
1.3 – Quadro di riferimento POR 2014-2020.....	7
1.4 - Destinatari.....	8
1.5 - Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti.....	8
SEZIONE 2 - CARATTERISTICHE E STRUTTURA DEI PROGETTI.....	11
2.1 – Tipologia di progetti.....	11
2.2 – Struttura dei progetti.....	11
2.3 – Partenariato.....	12
2.4 - Deleghe.....	13
2.5 – Acquisizione di Beni e Servizi.....	13
SEZIONE 3 – DISPOSIZIONI PER LA GESTIONE DEI PROGETTI.....	14
3.1 – Registro presenze e calendario delle lezioni.....	14
3.2 – Figure professionali coinvolte.....	14
3.3 – Modalità di realizzazione delle attività.....	15
3.4 - Monitoraggio, controllo, rendicontazione, pubblicizzazione e diffusione delle attività.....	16
3.5 – Premialità e penalità.....	16
3.6 – Variazioni progettuali.....	17
3.7 - Cabina di regia.....	17
SEZIONE 4 – I COSTI CONNESSI ALLE OPERAZIONI.....	18
4.1 - Risorse finanziarie disponibili.....	18
SEZIONE 5 - PRESENTAZIONE, AMMISSIBILITA’ E VALUTAZIONE DEI PROGETTI.....	22
5.1 – Modalità di presentazione delle domande (SIU).....	22
5.2 - Procedure e criteri di valutazione.....	24
5.2.1 – Criteri di ammissibilità.....	24
5.2.2 – Valutazione di merito.....	24
5.3 – Tempi ed esiti dell’istruttoria.....	26
5.4 – Termini per l’avvio e la conclusione dei progetti.....	26
5.5 – Comunicazioni.....	27
5.6 – Indicazione del Foro competente.....	27
5.7 – Responsabile del procedimento.....	27
5.8 – Tutela della privacy.....	27
APPENDICE 1.....	28
APPENDICE 2.....	29

SEZIONE 1 – QUADRO DI RIFERIMENTO DELL’AZIONE**1.1 – Riferimenti Legislativi e Normativi**

L’Avviso di riferimento alla presente Direttiva viene emanato nell’ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, che sostiene l’iniziativa a favore dell’occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 480 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 240 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europeo;
- il Regolamento (UE) n. 184 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all’obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell’obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell’efficacia dell’attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento “Omnibus” (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- la Raccomandazione del Consiglio del 28 giugno 2011 Youth on the Move - Promuovere la mobilità dei giovani per l’apprendimento (2011/C 199/01);
- la Relazione congiunta del Consiglio e della Commissione sull’attuazione di un quadro rinnovato di cooperazione europea in materia di gioventù per il 2012 (strategia dell’Unione Europea per la gioventù 2010-2018), (2012/C 394/03);
- la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2014) 8021 final del 29/10/2014 che approva determinati elementi dell’accordo di partenariato con l’Italia;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2014) 9751 final del 12/12/2014 che approva determinati elementi del programma operativo “Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014 2020” per il sostegno del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” per la Regione Veneto in Italia;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2018) 8658 final del 07/12/2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9751 che approva determinati elementi del programma operativo “Regione Veneto – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020” per il sostegno del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” per la Regione Veneto in Italia;
- gli Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze residuali in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- il D.Lgs n. 112 del 31 marzo 1998 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- il D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 “Codice dell’amministrazione digitale”;
- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 87 del 15 marzo 2010 recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133;
- il D.P.R. n. 88 del 15 marzo 2010 recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il D.P.R. n. 89 del 15 marzo 2010 recante revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- la legge n. 169 del 30 ottobre 2008 che contiene una serie di modifiche inerenti al sistema della pubblica istruzione;
- la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione” e s.m.i.;
- la legge regionale n. 19 del 9 agosto 2002 “Istituzione dell’elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati” e s.m.i.;

- la legge regionale n. 3 del 13 marzo 2009 “Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro”, così come modificata dalla legge regionale n. 21 dell’8 giugno 2012;
- la legge regionale n. 8 del 31 marzo 2017 “Il sistema educativo della Regione Veneto”, come modificata con legge regionale 20 aprile 2018, n. 15;
- la legge regionale n. 43 del 21 dicembre 2018 “Collegato alla legge di stabilità regionale 2019”;
- la legge regionale n. 44 del 21 dicembre 2018 “Legge di stabilità regionale 2019”;
- la legge regionale n. 45 del 21 dicembre 2018 “Bilancio di Previsione 2019-2021”;
- la DGR n. 1928 del 21/12/2018 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2019-2021”;
- il DSGP n. 12 del 28/12/2018 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021;
- la DGR n. 67 del 29/01/2019 “Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2019-2021”;
- la DGR n. 359 del 13 febbraio 2004 che ha approvato il nuovo modello e indetto il nuovo bando per l’accreditamento degli OdF;
- la DGR n. 4198 del 29/12/2009 “DGR n. 359 del 13 febbraio 2004: Accreditamento degli organismi di formazione - Approvazione bando per la presentazione delle richieste di iscrizione nell’elenco regionale. Nuove modalità di presentazione delle richieste”;
- la DGR n. 2895 del 28/12/2012 “Approvazione Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali. Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri relative ai principi comuni europei concernenti l’individuazione e la convalida dell’apprendimento non formale e informale del 18 maggio 2004. Legge 28 giugno 2012, n. 92. Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”;
- la DGR n. 669 del 28/04/2015 “Approvazione documento “Sistema di Gestione e di Controllo” Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020” e s.m.i.;
- la DGR n. 670 del 28/04/2015 “Approvazione documento “Testo Unico dei Beneficiari” Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020”;
- la DGR n. 671 del 28/04/2015 “Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard”;
- la DGR n. 2120 del 30/12/2015 “Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.”.

1.2 - Obiettivi generali dell’azione

La strategia dell’UE per la gioventù si propone di rafforzare la cooperazione e la condivisione delle buone pratiche attraverso due obiettivi generali:

- I) creare nuovi posti di lavoro e pari opportunità per tutti i giovani nell’istruzione e nel mercato del lavoro;
- II) promuovere fra tutti i giovani la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e la solidarietà.

Con l’iniziativa "Youth on the move" (Gioventù in movimento), che sostiene in particolare l’efficienza dei sistemi d’istruzione e promuove la mobilità giovanile nella prospettiva di favorire cittadinanza attiva, inclusione sociale, solidarietà, apprendimento non formale e informale, anche attraverso lo sviluppo di capacità linguistiche che favoriscano l’ingresso dei giovani nel mercato del lavoro, l’Europa ha posto i giovani tra le priorità delle sue politiche.

Va ricordato a questo proposito che “Europa 2020” ha fissato target ambiziosi, stimando che il 50% dei giovani quindicenni possano raggiungere un livello di indipendenza nella conoscenza e nell’uso della prima lingua straniera e che almeno il 75% degli studenti della scuola secondaria inferiore possano studiare almeno due lingue straniere.

Il legame tra lingue e occupabilità è stato analizzato inoltre nello “Study on foreign language proficiency and employability published - Studio sulla competenza linguistica e l’occupabilità” realizzato nel 2015 da ICF

International (International Coach Federation) su incarico della Commissione europea – DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione.

A completare il quadro di contesto è intervenuta la “New Skills Agenda for Europe”, una nuova agenda globale per le competenze, adottata il 10 giugno 2016 dalla Commissione europea.

Il documento, strutturato in 10 “mosse”, conferma la necessità di sviluppare, fin da giovani, un’ampia gamma di competenze utili e pertinenti rispetto alle richieste del mercato del lavoro, tra cui la conoscenza delle lingue, allo scopo di promuovere l’occupabilità, la competitività e la crescita in Europa.

Anche nel 2018 infine, il programma “DiscoverEU” promosso dalla UE ha consentito a dodicimila diciottenni di viaggiare in Europa con un solo biglietto.

Il perfezionamento delle lingue assume dunque un ruolo fondamentale per lo sviluppo del capitale umano, a sua volta determinante per aumentare il livello dell’export veneto e quindi per più alti livelli di competitività.

Si pensi all’improvvisa crescita dei Paesi in via di sviluppo, che spingono al miglioramento delle competenze linguistiche per costruire nuovi rapporti di vicinanza, di cooperazione internazionale e interregionale, di collaborazione, di reciproco scambio, che possano determinare un sensibile miglioramento dell’occupazione.

In tale direzione, il rafforzamento dell’infrastruttura della conoscenza e, nello specifico, l’apprendimento e l’ottimizzazione delle competenze linguistiche rappresentano volani privilegiati di comunicazione e di mobilità internazionale, ma anche di nuovi sbocchi occupazionali.

La Scuola italiana a sua volta, per volontà del Legislatore nazionale, è stata interessata da una profonda riforma, attivata a partire dall’anno scolastico 2010-2011 ed entrata in pieno regime nell’anno scolastico 2014-2015.

Tra le altre innovazioni, la riforma introduce il potenziamento delle lingue straniere in tutto l’ordinamento scolastico e l’insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua inglese.

In linea con le direttrici europee, la Regione del Veneto ha inteso investire sui soggiorni educativi all’estero dei giovani, promuovendo, a partire dal 2013, bandi di formazione linguistica a cofinanziamento comunitario rivolti a studenti iscritti alle classi terza e quarta dell’istruzione secondaria di II° e ad allievi delle classi terza e quarta dei percorsi IeFP (Istruzione e Formazione Professionale).

Le iniziative finanziate hanno perseguito l’obiettivo di potenziare le competenze linguistiche degli studenti nella prospettiva occupazionale, ma hanno ottenuto un ulteriore brillante risultato anche sul versante della crescita personale.

Le esperienze “Move” hanno sviluppato e cementato amicizie nei gruppi classe; hanno contribuito alla maturazione dei profili personali di molti studenti, nei quali sono cresciute autostima, consapevolezza dei propri mezzi, visioni più aperte della vita e della società.

Non va dimenticato inoltre che l’apprendimento delle lingue al di fuori del contesto scolastico o comunque fuori dalla istituzione tradizionale, favorisce l’apprendimento di competenze informali e non formali che arricchiscono il bagaglio tecnico degli studenti.

Insomma una esperienza educativa a tutto tondo che ha generato una ricaduta positiva anche sui docenti che hanno accompagnato gli studenti all’estero e che quindi hanno potuto approfondire la lingua straniera di riferimento, anche in ottica CLIL (Content and Language Integrated Learning)¹.

Le premesse fin qui riassunte costituiscono il presupposto di una nuova iniziativa di mobilità transnazionale degli studenti del II° ciclo dell’istruzione e della IeFP, con l’obiettivo prioritario di ottenere una certificazione linguistica nell’ambito del QCER.

L’azione è frutto della consapevolezza che l’apprendimento di una lingua straniera risulta più efficace se acquisita attraverso lo svolgimento, da parte dei giovani, di esperienze dirette nei contesti sociali nei quali quella lingua si parla correntemente.

¹ Il CLIL è una metodologia didattica che prevede l’insegnamento di una materia non linguistica in lingua straniera. La metodologia, ideata nel 1994, è stata introdotta progressivamente nel sistema scolastico italiano a partire dal 2010.

Unitamente alla acquisizione della certificazione linguistica, l'azione intende accompagnare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro, che oggi è decisamente poliglotta, favorendo cittadinanza attiva, inclusione sociale, solidarietà, apprendimento non formale e informale.

1.3 – Quadro di riferimento POR 2014-2020

L'iniziativa si colloca in un quadro di riferimento definito dalla matrice seguente:

Obiettivo generale	INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE
Asse:	III - Istruzione e Formazione
Obiettivo tematico Reg. Gen. n. 1303/2013 – (art 9):	10 - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente
Priorità d'investimento Reg. FSE n. 1304/2013 - (art. 3):	10.iv - Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato
Categorie di operazione dei Fondi (allegato I Reg. 215/2014)	118 - Adozione di sistemi di istruzione e di formazione maggiormente rilevanti per il mercato del lavoro, facilitando la transizione dall'istruzione al lavoro e potenziando i sistemi di istruzione e formazione professionale e la loro qualità, anche attraverso meccanismi per l'anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei piani di studio e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato
Obiettivo specifico POR FSE:	OS 11: Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale
Risultato atteso dall'accordo di Partenariato (allegato A del POR)	R.A. 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale
Tematica secondaria	05
Risultati attesi POR FSE:	Aumentare il numero di inserimenti lavorativi successivi alla fase di transizione dalla scuola al lavoro, del livello di interazione e collaborazione con le imprese e della qualità complessiva dei percorsi favorendo un sistema integrato e collaborativo in cui sia possibile sviluppare progettualità, azioni e percorsi rispondenti alle reali esigenze e fabbisogni delle imprese e del mercato del lavoro.
Indicatore di risultato	Rif. POR FSE 2014-2020: (CR08) Occupati, disoccupati e inattivi che partecipano ad iniziative formative per l'aggiornamento delle competenze professionali e l'acquisizione di qualificazioni - Percentuale di popolazione 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale.
Indicatore di realizzazione	Rif. POR FSE 2014-2020: (CO06) Persone di età inferiore ai 25 anni.

Azione POR FSE – Azioni Accordo di Partenariato	11.4 Azioni volte a sviluppare competenze innovative e finalizzate ad apportare valore aggiunto e sviluppo tecnologico e produttivo all'interno delle imprese anche attraverso il ricorso a tirocini, alternanza, mobilità transnazionale – 10.6.6 Stage/tirocini (anche in altri Paesi), percorsi di alternanza e azioni laboratoriali
--	---

1.4 - Destinatari

Sono destinatari delle attività descritte nella presente Direttiva, studenti non occupati² che a settembre 2019 avranno iniziato la classe terza o quarta del II° ciclo dell'Istruzione e dei percorsi IeFP del Veneto.

Il requisito della non occupazione deve essere posseduto all'avvio del progetto e permanere durante il suo svolgimento. Quindi gli studenti lavoratori possono partecipare alle attività finanziate con l'Avviso di riferimento alla presente Direttiva, se non superano le soglie previste dal D.Lgs in nota.

Il numero di studenti partecipanti ad ogni progetto non può essere inferiore a quindici e non può superare le trenta unità. Non può essere autorizzato l'avvio di un progetto con un numero di destinatari diverso da quello indicato in progetto.

In riferimento al numero massimo di destinatari, fanno eccezione i progetti in rete (vedi paragrafo 2.1) nei quali il numero massimo è fissato a 60 partecipanti, mentre quello minimo rimane di 15.

È possibile costituire gruppi di studenti provenienti da una singola classe e/o da più classi dello stesso anno di corso, possibilmente del medesimo indirizzo di studi.

In ogni caso deve essere garantito il rispetto dell'appartenenza al medesimo Ordinamento³.

I destinatari ammessi ai percorsi vengono selezionati dal Beneficiario, che deve garantire la massima trasparenza nell'informazione a tutti i potenziali interessati.

Per ciascun progetto, pertanto, il Beneficiario deve accettare tutte le domande presentate e selezionarle fino a concorrenza del numero di posti previsto dal progetto. La documentazione a supporto della selezione va tenuta agli atti del Beneficiario ed esibita in sede di rendicontazione.

1.5 - Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono presentare progetti:

- Soggetti accreditati iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della formazione superiore;
- Soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito della formazione superiore ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015.

In questo caso la valutazione dell'istanza di accreditamento viene effettuata entro i 90 giorni successivi alla data di scadenza del presente Avviso, fermo restando che - secondo quanto disposto dalla citata D.G.R. n. 359/2004 - la richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte della Regione del Veneto comporta la sospensione dei termini per la valutazione dell'accREDITamento.

² Ai sensi del D.Lgs. 14 settembre 2015 n. 150.

³ Per Ordinamento si intende la tipologia di Istituto: liceale, tecnico, professionale, IeFP.

In tal modo viene garantita a tutti i soggetti interessati la partecipazione alle procedure di affidamento, a condizione che il soggetto risulti accreditato al momento della stipula dell'atto di adesione, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Il progetto presentato deve essere coerente con le finalità e gli obiettivi esposti nell'Avviso di riferimento, coerente con le disposizioni previste dai regolamenti comunitari, strutturato in modo conforme a quanto precisato nella presente Direttiva.

Si rammenta che, in relazione agli ambienti didattici, è in capo al Beneficiario la responsabilità circa il rispetto delle norme di sicurezza e dei requisiti per l'accreditamento.

Ogni Dirigenza scolastica può presentare una sola domanda (mediante presentazione diretta o in partenariato con un soggetto accreditato) contenente uno (1) o al massimo 2 (due) progetti rivolti ai propri studenti, per ognuno degli ordinamenti presenti nell'offerta formativa della Dirigenza stessa.

La possibilità di presentare uno o due progetti è collegata al numero di studenti iscritti nell'anno 2018/2019 al singolo ordinamento presente nell'offerta formativa della Dirigenza scolastica.

Gli Enti del sistema IeFP, infine, possono presentare al massimo 2 (due) progetti destinati ai propri allievi, se rispettano il numero-soglia⁴ applicato agli istituti professionali di Stato.

La tabella seguente indica il numero-soglia per ogni ordinamento:

ORDINAMENTO		
Liceale: n. studenti	Tecnico: n. studenti	Professionale: n. studenti
750	650	400

Le Dirigenze scolastiche che nell'anno scolastico 2018/2019 vantano un ordinamento liceale che conta fino a 750 studenti iscritti possono presentare un solo progetto direttamente o in partenariato. Oltre la soglia dei 750 studenti, possono presentare due progetti.

Le Dirigenze scolastiche che nell'anno scolastico 2018/2019 vantano un ordinamento tecnico che conta fino a 650 studenti iscritti possono presentare un solo progetto direttamente o in partenariato. Oltre la soglia dei 650 studenti, possono presentare due progetti.

Le Dirigenze scolastiche che nell'anno scolastico 2018/2019 vantano un ordinamento professionale che conta fino a 400 studenti iscritti possono presentare un solo progetto direttamente o in partenariato. Oltre la soglia dei 400 studenti, possono presentare due progetti.

Gli Enti del sistema IeFP che nell'anno scolastico 2018/2019 possiedono fino a 400 studenti iscritti possono presentare un solo progetto direttamente o in partenariato. Oltre la soglia dei 400 studenti, possono presentare due progetti.

Qualora il progetto non sia presentato direttamente dalla/e Dirigenza/e scolastica/che di provenienza dei destinatari, il soggetto proponente deve attivare obbligatoriamente un partenariato operativo con detta/e Dirigenza/e scolastica/che di riferimento dei destinatari.

Se una Dirigenza scolastica possiede i requisiti per presentare due progetti per i propri studenti, può sostituire uno dei due con un progetto di rete, conservando pertanto la possibilità di presentare un progetto rivolto esclusivamente ai propri studenti e uno condiviso con altre scuole.

⁴ Il numero soglia è stato ricavato calcolando la mediana del numero di studenti di ogni ordinamento iscritti nell'anno scolastico 2017/2018. Il valore ricavato è stato arrotondato per difetto.

Si precisa, infine, che in caso di sospensione e/o revoca dell'accreditamento, l'Ente non può partecipare a nessun bando né come Ente proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione, decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo

SEZIONE 2 - CARATTERISTICHE E STRUTTURA DEI PROGETTI**2.1 – Tipologia di progetti**

I progetti di formazione linguistica sono di due tipi:

1. Progetti rivolti a studenti dello stesso ordinamento di una sola Dirigenza scolastica basati su contenuti linguistici di carattere generale;
2. Progetti rivolti a studenti dello stesso ordinamento e possibilmente dello stesso indirizzo, ma provenienti da almeno 3 Dirigenze scolastiche diverse, denominati “di rete”.

La differenza con le prime due tipologie di progetti poggia sul numero di istituti scolastici coinvolti in ogni progetto e sul numero di destinatari, come anticipato nel paragrafo 1.5.

2.2 – Struttura dei progetti

Ogni progetto/percorso didattico deve essere strutturato prevedendo obbligatoriamente:

- Focus Paese:

Nei progetti di tipologia 1: Un'attività di gruppo volta alla conoscenza del paese straniero (focus paese) meta della mobilità transnazionale, della durata minima di 4 ore e massima di 8 ore, da realizzarsi presso la sede del Beneficiario e/o del Partner (si intende la scuola partner nel caso di presentazione del progetto da parte di un ente o di un'altra scuola accreditata) e comunque nel territorio regionale.

Nei progetti di rete (tipologia 2): se il numero di partecipanti è superiore a 30, l'attività si può svolgere anche in tre edizioni sdoppiando il gruppo. In tal caso, vengono somministrate 4 ore ad ogni gruppo di studenti fino a un massimo di 12 ore.

- Formazione in mobilità transnazionale:

Una sola edizione di formazione all'estero, della durata di 2 settimane consecutive, all'interno della quale devono essere realizzate 60 ore di lezione/visite didattiche guidate; le attività devono essere svolte in college, istituti e centri accreditati per la formazione, certificati dalle competenti autorità;

- Preparazione agli esami e valutazione:

Un'attività da svolgersi al rientro dal soggiorno all'estero della durata minima di 4 ore e massima di 8 ore, dedicata ad una riflessione valutativa sull'esperienza e alla preparazione alla certificazione QCER.

Nei progetti di rete, se il numero di partecipanti è superiore a 30, si possono prevedere anche più edizioni fino a un massimo di 12 ore totali, applicando le stesse regole del focus paese.

Se necessaria, al percorso descritto si potrà aggiungere una ulteriore attività:

- Allineamento delle competenze:

Uno o più interventi di allineamento delle competenze linguistiche rivolta ad un numero massimo di 5 destinatari, utilizzando la metodologia del coaching individuale e/o di gruppo.

L'attività può essere condotta con la massima flessibilità, differenziando la durata per ogni partecipante, alternando ore di coaching individuale e ore di gruppo, purché il numero complessivo di destinatari non superi le 5 unità e il costo complessivo dell'attività non superi € 2.500,00.

Completato il percorso formativo, tutti gli studenti coinvolti devono sostenere obbligatoriamente, presso Enti certificatori accreditati a livello internazionale e dal MIUR, gli esami di certificazione europea della lingua secondo le quattro abilità definite dal QCER.

L'elenco aggiornato degli Enti certificatori riconosciuti dal MIUR è riassunto nell'Appendice 2.

Ogni progetto deve prevedere l'approfondimento di una sola lingua straniera scelta tra la lingua "Inglese" e la lingua "Tedesca".

Le due lingue ammissibili inoltre, devono essere comprese nel curriculum scolastico dell'Istituto/Ente di provenienza dei destinatari.

Come lingua di approfondimento, i licei linguistici devono obbligatoriamente scegliere la seconda o la terza lingua curricolare.

Ai licei linguistici non si applicano i vincoli sopra descritti circa le lingue di approfondimento ammissibili e quindi ad essi è consentito scegliere anche una lingua diversa dall'Inglese e dal Tedesco, purché sia tra quelle curriculari e sia elencata nella tabella della mobilità transnazionale contenuta nel documento "*Unità di Costo Standard*"⁵.

Gli Stati ammissibili per lo studio della lingua inglese sono: Regno Unito, Irlanda e Malta.

Gli Stati ammissibili per lo studio della lingua tedesca sono: Germania e Austria.

Le proposte di progetto devono contenere una puntuale descrizione delle attività per quanto attiene a durata, obiettivi, contenuti formativi e professionalizzanti, risultati di apprendimento attesi, modalità di monitoraggio e valutazione.

Relativamente all'integrazione strategica dei principi orizzontali previsti dal POR FSE 2014-2020, nella stesura dei progetti si deve tener conto delle pari opportunità e non discriminazione e della parità tra uomo e donna.

Il beneficiario infine deve prestare particolare cura alla compilazione di documenti⁶ condivisi a livello europeo che possano agevolare il riconoscimento degli apprendimenti acquisiti e dei risultati ottenuti.

Le attività formative devono prevedere un impegno giornaliero non superiore a 8 ore e un impegno settimanale non superiore a 40 ore.

Sulla base di tale indicazione, la proposta progettuale deve indicare la durata del percorso in ore, facendo riferimento all'attività in senso stretto, ossia alla durata effettiva dell'esperienza di formazione e apprendimento sul campo, comprendendo eventuali visite di studio.

2.3 – Partenariato

Come anticipato nelle pagine precedenti, qualora il progetto non sia presentato direttamente dall'Istituto scolastico/Ente destinatario delle attività, il soggetto proponente deve attivare obbligatoriamente un partenariato operativo con l'Istituto scolastico/Ente di riferimento dei destinatari. Per le tipologie e le caratteristiche del partenariato si rimanda al "Testo Unico dei Beneficiari"⁷.

⁵ Approvato con Dgr n. 671 del 28 aprile 2015, "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard."

⁶ Il portafoglio Europass fornisce una modalità standardizzata in Europa per esprimere conoscenze, abilità e competenze e consente la descrizione di qualifiche in termini di risultati dell'apprendimento. Il sistema ECVET (European Credit System for Vocational Education & Training) suppone la stesura di tre documenti per la formalizzazione delle competenze acquisite:

- Memorandum of Understanding (Protocollo d'intesa tra il partner italiano e l'ente di formazione straniero);
- Learning Agreement (Patto formativo tra il partner italiano, l'ente di formazione straniero e lo studente). In questo documento si esplicitano anche i crediti del sistema ECVET da riconoscere;
- Personal transcript (Registro personale o pagellina rilasciata dall'ente di formazione straniero per ciascun studente). In questo documento vengono trascritte le valutazioni.

⁷ "Testo Unico dei Beneficiari" approvato con Dgr n. 670 del 28/04/2015.

2.4 - Deleghe

Per le attività di cui alla presente Direttiva la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi. Non è consentita in nessun caso la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto. Sul punto si rimanda quanto previsto nel “Testo Unico per i beneficiari” al punto A.3 “Procedure per l’affidamento a terzi”⁸.

2.5 – Acquisizione di Beni e Servizi

Il soggetto/centro formativo incaricato della formazione degli studenti all’estero, può essere individuato dal soggetto proponente, da un partner operativo di progetto o, in alternativa, da un’agenzia intesa come soggetto che opera nell’ambito dell’organizzazione di viaggi e/o eventi.

Analogamente, il soggetto proponente o un partner potrà acquistare i biglietti e organizzare il soggiorno all’estero direttamente o acquistando il “pacchetto” da un’agenzia specializzata.

Per quanto riguarda gli Enti/Istituti privati, le procedure per l’individuazione del soggetto a cui affidare l’attività di docenza all’estero, sia in caso di individuazione diretta che in caso di ricerca da parte di un’agenzia, sono disciplinate dal “Testo unico per i Beneficiari”⁹.

Gli Enti/Istituti pubblici dovranno attenersi alle più recenti norme in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, servizi e forniture¹⁰.

Il proponente pertanto, anche al fine di procedere ad una corretta scelta del contraente secondo le norme vigenti e i tempi necessari, non è obbligato ad indicare il centro formativo estero già in fase di presentazione del progetto.

Permane invece l’obbligo di indicare in progetto lo Stato estero scelto per la formazione che non può essere modificato successivamente alla presentazione del progetto stesso.

Rimane in capo al soggetto proponente, e attiene alla sua esclusiva responsabilità, l’obbligo di valutare la qualità del soggetto formativo estero individuato e la responsabilità di definire e condividere con esso i contenuti didattici.

⁸ *Idem.*

⁹ Testo Unico dei Beneficiari” approvato con Dgr n. 670 del 28/04/2015.

¹⁰ Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.

SEZIONE 3 – DISPOSIZIONI PER LA GESTIONE DEI PROGETTI

Si forniscono di seguito alcune indicazioni di ordine gestionale, la cui rilevanza incide sulla stesura dei progetti e la predisposizione dei preventivi dei costi.

3.1 – Registro presenze e calendario delle lezioni

Per la registrazione delle presenze durante le attività svolte in Italia, dovrà essere utilizzato il registro on line, firmato giornalmente dal docente.

Per l'intervento di mobilità all'estero, nel calendario dovrà essere indicato come docente il docente di supporto italiano, preventivamente registrato sul portale "Federa", il quale firmerà il registro online; mentre nello spazio riservato all'argomento saranno indicati, oltre i contenuti della lezione, anche gli estremi del docente estero (nome e cognome).

3.2 – Figure professionali coinvolte

Nella gestione dei progetti il soggetto proponente deve garantire il monitoraggio del percorso in ogni sua fase e ha la responsabilità delle scelte operative compiute.

Deve essere pertanto assicurato un team di lavoro qualificato in possesso di specifica esperienza professionale riferita ai contenuti anche didattici del progetto:

Figura professionale	Descrizione dei compiti minimi richiesti	Requisiti minimi richiesti
Direttore/coordinatore	Supervisione del progetto nel suo insieme; verifica della qualità degli interventi; coordinamento delle attività di microprogettazione; interfaccia con la Direzione Formazione e Istruzione; relazione sulle attività e gli esiti del progetto.	Se persona diversa dal dirigente scolastico di un istituto di istruzione secondaria di II° grado o dal direttore di un ente formativo, il referente deve possedere un'esperienza di almeno 5 anni nella gestione di attività analoghe. L'eventuale sostituzione del direttore/coordinatore in corso d'opera, deve avvenire esclusivamente con una figura in possesso del medesimo profilo professionale del precedente.
Docente/formatore	Attività formativa, coaching, focus paese, allineamento competenze linguistiche	Se professionista esterno, esperienza professionale almeno triennale nell'insegnamento. Per l'allineamento delle competenze linguistiche il docente dovrà possedere una laurea in lingue e un'esperienza professionale almeno triennale nell'insegnamento. La professionalità dei docenti coinvolti durante la formazione all'estero viene garantita dalla struttura formativa estera che eroga l'attività di docenza/formazione.

Docente di supporto	Supporto all'attività formativa: <ul style="list-style-type: none"> - accompagnare gli studenti durante l'intero percorso, in particolare nelle due settimane di permanenza all'estero; - affiancare il docente che eroga la formazione sostituendo il Tutor d'aula, dal quale si differenzia per la specifica competenza tecnica, che si traduce nella conoscenza della lingua straniera oggetto del percorso formativo; - affiancare il gruppo di destinatari e fornire un supporto consulenziale, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e sensibilità proprie del contesto di apprendimento; - assistere gli studenti in difficoltà, intervenire nella soluzione di problemi, monitorare costantemente l'andamento degli apprendimenti, relazionandosi con il coordinatore del progetto e con il docente scolastico di lingua straniera della classe dei destinatari. 	I docenti di supporto sono tre: <ol style="list-style-type: none"> 1. il docente di lingue della classe coinvolta nel progetto; 2. il docente impegnato nella metodologia CLIL o, per gli Istituti non interessati alla metodologia, un secondo docente di lingue; 3. un docente individuato dall'Organismo formativo estero.
Amministrativo	monitorare costantemente la gestione finanziaria del progetto e predisporre il rendiconto delle spese e delle attività.	Rapporto di dipendenza/collaborazione con il Beneficiario/Partner

Il dettaglio delle diverse figure professionali che compongono il gruppo di lavoro deve essere inserito nello specifico campo relativo alle figure professionali utilizzate in sede di presentazione del progetto.

Si richiama l'attenzione dei proponenti circa la corretta procedura da utilizzare per la stesura degli incarichi ai dirigenti scolastici e ai titolari di cariche sociali all'interno di soggetti privati¹¹.

3.3 – Modalità di realizzazione delle attività

Le attività didattiche, tanto quelle realizzate in Veneto, quanto quelle realizzate all'estero, devono svolgersi a partire dall'anno scolastico 2019/2020, esclusivamente extra quadro orario scolastico e/o nei periodi di sospensione delle lezioni (quelli previsti dal calendario scolastico).

La formazione in mobilità transnazionale si deve svolgere pertanto durante l'estate 2020; seguiranno gli esami di certificazione della conoscenza della lingua nell'ambito del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER).

Se il beneficiario ha individuato ed indicato nel progetto la struttura formativa che garantisce la docenza all'estero, ha il solo obbligo di comunicare in via preventiva alla Direzione Formazione e Istruzione la data di partenza e la data di ritorno del viaggio all'estero.

Se invece il centro formativo estero/college viene individuato dopo l'eventuale approvazione del progetto, il beneficiario è tenuto a comunicare alla Direzione Formazione e Istruzione, prima della partenza, anche gli estremi della struttura, oltre le date di partenza e ritorno.

¹¹ La nota MIUR prot. AOODGEFID n. 38115 del 18-12-2017 ha chiarito che gli incarichi aggiuntivi ricoperti dai Dirigenti scolastici nell'ambito del PON sono subordinati alla preventiva autorizzazione dalla Direzione scolastica regionale di competenza, ai sensi dell'art. 53, comma 7, del D. Lgs. 165/2001 e s.m. La nota dell'USRV (Ufficio Scolastico Regionale Veneto) prot. AOODRVE n. 12757 del 05-07-2018 ha esteso la stessa procedura agli incarichi nell'ambito del POR Veneto FSE 2014-2020. Relativamente ai soggetti privati, si fa riferimento a quanto previsto nel "Testo Unico dei Beneficiari" approvato con Dgr n. 670 del 28/04/2015.

3.4 - Monitoraggio, controllo, rendicontazione, pubblicizzazione e diffusione delle attività

E' cura del Beneficiario monitorare lo stato di avanzamento dei progetti, sia sul versante degli adempimenti amministrativi, che sul raggiungimento degli obiettivi programmati¹².

Il Beneficiario, relativamente alle azioni di comunicazione e informazione delle attività progettuali, deve rispettare le disposizioni previste da:

- allegato XII, sezione 2.2 del Regolamento UE n. 1303/2013;
- art. 4 del Regolamento UE n. 821/2014;
- allegato A – Testo Unico Beneficiari (DGR n. 670/2015) sez. C paragrafo 3 “Pubblicizzazione delle iniziative”;
- “Guida al logotipo istituzionale e alle sue corrette applicazioni”.

Il beneficiario è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni che saranno adottate e rese disponibili sul sito istituzionale.

Considerata l'importanza strategica dell'iniziativa, la Regione del Veneto si riserva la possibilità di attivare strumenti di diffusione e la capitalizzazione dei risultati.

Nell'ambito della strategia di Comunicazione FSE, l'Amministrazione regionale intende promuovere eventi di diffusione sia durante che al termine dei percorsi di formazione linguistica, durante i quali i soggetti proponenti garantiscono il proprio contributo partecipando agli incontri organizzati e alle altre attività di monitoraggio qualitativo.

3.5 – Premialità e penalità

In sede di valutazione di merito, saranno oggetto di particolare valorizzazione:

- i progetti di istituti che vantano un numero elevato di studenti certificati QCER nell'ultimo triennio, sia in quanto partecipanti ad un progetto finanziato che a prescindere da un finanziamento pubblico¹³.

Il punteggio sarà rapportato:

- al tasso percentuale di studenti certificati nella lingua di approfondimento prevista in progetto rispetto al numero complessivo di studenti frequentanti;

Applicando pesi diversi in funzione:

- del livello di certificazione QCER conseguito;
 - dell'ordinamento di riferimento.
- i progetti nei quali saranno impegnati, in qualità di proponenti o di partner, istituti scolastici mai coinvolti in precedenti progetti presentati in risposta ai precedenti bandi “Move”¹⁴.
 - i progetti rivolti a studenti che frequentano istituti scolastici ubicati nella prima area prototipo per l'applicazione della Strategia per le aree interne nella Regione del Veneto “Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni”¹⁵.

Subiranno invece una penalità:

¹² A tale scopo si rinvia al “*Testo Unico dei Beneficiari*” che ne descrive le modalità.

¹³ In allegato al decreto di approvazione della guida alla progettazione e della modulistica, viene fornita una griglia di rilevazione dei dati riferiti alle certificazioni.

¹⁴ Dgr n. 148 del 16/02/2016 “Move 2.0”, Dgr n. 1866 del 25/11/2016 “Move 4.0”, Dgr n. 1538 del 25/09/2017 “Move 5.0” e Dgr. n. 1178 del 07/08/2018 “Move 2018”.

¹⁵ La prima area prototipo è stata individuata dalla Regione del Veneto con DGR n. 563 del 21 aprile 2015.

- Efficacia realizzativa: i progetti presentati dai soggetti che nelle tre precedenti edizioni del bando “Move” non hanno avviato le attività finanziate.
- Efficienza finanziaria: i progetti presentati dai soggetti che nell’edizione del “Move 5.0” hanno subito decurtazioni in fase di rendiconto.

3.6 – Variazioni progettuali

Durante lo svolgimento dell’attività, eventuali variazioni al progetto che si dovessero rendere necessarie per un più efficace risultato, devono pervenire alla Direzione Formazione e Istruzione prima di realizzare o rendere operative le variazioni stesse.

Se coerenti con le prescrizioni dettate dalla presente Direttiva e dal “*Testo unico dei Beneficiari*”, dette variazioni vengono autorizzate dalla Direzione.

Nel caso di variazione del soggetto incaricato della formazione all’estero, è sufficiente una comunicazione da inserire nei materiali interni del gestionale che contenga gli estremi del soggetto/organismo da incaricare e una puntuale descrizione delle credenziali possedute.

In ogni caso non possono essere modificati gli obiettivi del progetto.

3.7 - Cabina di regia

L’insieme delle azioni previste dalla presente Direttiva rende indispensabile un forte coordinamento centrale delle diverse attività e dei diversi attori. A tale scopo è istituita presso la Direzione Formazione e Istruzione una Cabina di regia con funzioni di indirizzo e di supervisione dell’iniziativa, anche in riferimento agli eventi ad essa correlati.

La Cabina di regia, presieduta dal Direttore di Area (o suo delegato), è composta dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione (o suo delegato), dai rappresentanti dell’Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, dai rappresentanti delle parti sociali, dai soggetti attuatori dei progetti finanziati e da eventuali altri soggetti significativi.

SEZIONE 4 – I COSTI CONNESSI ALLE OPERAZIONI

Unitamente al formulario on-line redatto secondo le specifiche della presente Direttiva, il Proponente deve presentare il “Piano finanziario”, costituente parte integrante del progetto stesso.

Si rammentano di seguito alcune precisazioni operative.

4.1 - Risorse finanziarie disponibili

Le risorse pubbliche disponibili, relative al Fondo Sociale Europeo, al Fondo di Rotazione e al Fondo regionale per la realizzazione delle attività previste nella presente Direttiva ammontano ad un totale di € **6.000.000,00** a valere sull'Asse Istruzione e Formazione – POR FSE 2014-2020:

<i>Fonte di finanziamento</i>	<i>Risorse finanziarie €</i>		
<i>Asse</i>	<i>FSE</i>	<i>FdR</i>	<i>Bilancio regionale</i>
POR FSE 2014-2020 Istruzione e Formazione	3.000.000,00	2.100.000,00	900.000,00

Tali risorse sono rese disponibili, in base alla finanziabilità dei progetti in ordine di graduatoria, fino al loro esaurimento.

Se con successivi provvedimenti vengono rese disponibili ulteriori risorse¹⁶, il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione è autorizzato a procedere, con proprio atto, allo scorrimento della graduatoria dei progetti ammessi e non finanziati in prima istanza.

Relativamente ai progetti riferibili alla presente Direttiva, i costi ammissibili sono i seguenti:

- Formazione d'aula in Veneto e all'estero

Per la determinazione del contributo riferito alle attività formative vengono utilizzate le Unità di Costo Standard (in seguito UCS) applicate alla formazione iniziale – settore “*comparti vari*”:

- Unità di costo standard¹⁷ di Euro 85,00 per ogni ora erogata da imputare nella voce E1.1, a cui aggiungere:
- Un importo variabile (rapportato al numero di ore e al numero di destinatari) per ogni allievo da imputare nella voce E1.2.

Agli interventi che si concludono con un numero di allievi formati (che abbiano frequentato almeno il 75% del monte ore corso) inferiore al minimo previsto (15 allievi così come previsto dal paragrafo 1.5), non viene riconosciuto il “contributo pubblico allievo”.

Le attività coperte da questo parametro di costo sono:

- Focus paese (4-12 ore);
- Formazione all'estero (60 ore);
- Preparazione alla certificazione dopo la mobilità transnazionale (4-12 ore).

¹⁶ Anche ad esempio nel caso di accertamento di economie di spesa dovute a rinunce o revoche dei contributi già concessi ai beneficiari, ossia situazioni che comportano la disponibilità al finanziamento di nuove domande di contributo.

¹⁷ Approvata con Dgr n. 671 del 28 aprile 2015, “Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard”.

Si rammenta che il costo del docente di supporto individuato dall'Organismo formativo estero è compreso nella UCS "Formazione all'estero".

Per le attività formative svolte nel settore "comparti vari", è prevista una UCS pari a Euro 85,00 per ciascuna ora erogata e una UCS pari a Euro 403,50 per ogni allievo formato, rapportata ad una durata di 990 ore di corso.

Nell'ambito della presente iniziativa, per determinare l'UCS riferita all'allievo formato si applica una riduzione proporzionale alla durata delle attività, secondo la seguente formula:

$$\frac{403,50 \times \text{ore corso}}{990}$$

il valore ricavato, arrotondato all'Euro per eccesso, va moltiplicato per il numero di allievi del progetto (min 15-max 60):

$$\left[\frac{403,50 \times \text{ore corso}}{990} \right] \times \text{n. allievi} = \text{costo allievi da imputare nella voce E1.2}^{18}$$

Di conseguenza il contributo per le attività formative da imputare nel piano finanziario è:

- Euro 85,00 per ogni ora di formazione prevista (voce E1.1) + il "costo allievi" (voce E1.2).

▪ Allineamento delle competenze linguistiche (attività facoltativa)

Per le attività di coaching si prevede l'utilizzo delle unità di costo standard come da DRG n. 671/2015:

- costo standard ora/destinatario per i servizi di base erogati a gruppi da 2 a 15 destinatari (FASCIA BASE con consulente avente esperienza nel settore di riferimento da 3 a 5 anni) = € 15,00; Voce di spesa: E1.5.
- costo standard ora/destinatario per i servizi di base erogati individualmente (FASCIA BASE con consulente avente esperienza nel settore di riferimento da 3 a 5 anni) = € 38,00. Voce di spesa: E1.4.

Il costo complessivo dell'attività non deve superare € 2.500,00 e il numero massimo di destinatari non deve superare le 5 unità.

▪ Costo dell'agenzia

Le attività svolte dalle agenzie per l'individuazione dei soggetti formativi all'estero e per l'organizzazione del viaggio e soggiorno, valorizzate a preventivo nella voce di spesa C1.4, sono riconoscibili sulla base dei costi effettivamente sostenuti e dimostrati, nella misura massima di € 610,00 (iva compresa).

▪ Docenti di supporto

L'attività svolta dai docenti di supporto incaricati dal beneficiario, valorizzata a preventivo nella voce di spesa B2.3, è riconoscibile sulla base dei costi effettivamente sostenuti e dimostrati.

Il costo massimo ammissibile è pari a Euro 50,00/ora, comprensivo degli oneri fiscali e tributari.

Si specifica che nella fase formativa all'estero i docenti di supporto da coinvolgere devono essere obbligatoriamente 3 (tre), dei quali due incaricati dal beneficiario, il terzo incaricato dall'organismo

¹⁸ La formula che si applica è: Euro 403,50 (costo allievo area giovani settore comparti vari) / durata del percorso di formazione iniziale (990 ore) x durata del percorso formativo.

formativo estero¹⁹. Il costo di quest'ultimo, come già anticipato nella pagina precedente, è compreso nella UCS "Formazione all'estero".

L'impegno professionale per ciascuno di essi, durante la fase all'estero, deve essere di 60 ore.

Nella parte di formazione in Veneto deve essere coinvolto un solo docente di supporto per un impegno minimo di 4 e massimo di 12 ore.

Mobilità dei destinatari e dei docenti di supporto

- Un contributo a copertura dei costi legati a vitto, alloggio e soggiorno all'estero dei destinatari e dei docenti di supporto incaricati dal beneficiario, secondo la tabella contenuta nel documento che approva i costi standard²⁰ e riportata in appendice, da imputare nella voce D1.1 del preventivo.

Il contributo a copertura dei costi legati alla sussistenza dei destinatari è vincolato ai parametri di costo predeterminati (come da Tabelle) e alla effettiva esecuzione dell'attività.

I soggetti proponenti sono tenuti a garantire la copertura assicurativa dei destinatari contro gli infortuni sul lavoro, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per tutta la durata della permanenza fuori regione. I costi sostenuti per tali coperture assicurative devono rientrare negli importi definiti per la tipologia di attività "Mobilità dei destinatari".

Il costo delle 2 settimane di permanenza all'estero per ogni persona va calcolato secondo la seguente formula:

(parametro giornaliero per i primi 14 giorni (da tabella) x 14 + costo del viaggio A/R.

Esempio di costo di ogni persona per un viaggio e soggiorno di 2 settimane nel Regno Unito, come da tabella a pag. 23-24 dell'Allegato A alla Dgr n. 671 del 28/04/2015, in appendice alla presente Direttiva:

$$(\text{€ } 90,00 \times \text{gg } 14) + \text{€ } 616 = \text{€ } 1.876 \text{ a persona.}$$

- Costo per l'esame di certificazione

È compito del soggetto proponente garantire le azioni di riconoscimento e certificazione degli apprendimenti e dei titoli acquisiti dagli studenti.

A tale proposito, unitamente ai crediti formativi riconosciuti dall'istituto scolastico di riferimento, entro la data di scadenza fissata per la conclusione dei progetti, ogni studente partecipante al progetto deve sostenere obbligatoriamente gli esami per ottenere il Certificato di conoscenza linguistica, secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue – QCER.

Per tale attività viene pertanto previsto un costo medio per ogni destinatario di 170,00 Euro da imputare nella voce B2.19 del preventivo. Il valore del costo viene rimborsato al soggetto beneficiario a fronte della dimostrazione della spesa sostenuta. Eventuali costi superiori a quanto riconosciuto dalla Regione saranno sostenuti dal beneficiario.

La tabella seguente riassume i costi ammissibili sopra descritti:

¹⁹ L'organismo formativo estero pertanto, oltre il docente d'aula, fornirà un docente di supporto che affiancherà i due docenti di supporto italiani incaricati dal Beneficiario.

²⁰ DGR n. 671/2015.

Attività	Modalità	N. ore	Tipologia di costo	Valore	Voce di spesa	Condizioni per il riconoscimento
Focus paese	Attività di formazione in gruppo (min 15 – max 60 studenti)	min 4 max 12	Unità di costo standard (UCS)	€ 85,00 ora/attività + costo allievo formato	E1.1 E1.2	Ore effettive; Allievo formato; gruppo di utenti in presenza.
Preparazione alla certificazione QCER	Attività di formazione in gruppo (min 15 – max 60 studenti)	min 4 max 12	Unità di costo standard (UCS)	€ 85,00 ora/attività + costo allievo formato	E1.1 E1.2	Ore effettive; Allievo formato; gruppo di utenti in presenza.
Docenza di supporto in Veneto (1 solo docente di supporto)	Accompagnamento e sostegno al gruppo di studenti	min 4 max 12	Costo reale	Max € 50,00/ora Oneri compresi	B2.3	Ore effettive in presenza del gruppo di utenti. Giustificativi di spesa.
Docenza di supporto all'estero (2 docenti di supporto della scuola)		60 ciascuno				
Allineamento competenze linguistiche in gruppo	Attività di gruppo	Durata variabile	Unità di costo standard (UCS)	€ 15,00 per ogni ora di attività di ogni studente	E1.5	Ore effettive di presenza di ogni studente fino ad un max di € 2.500,00 e max 5 studenti
Allineamento competenze linguistiche individuale	Attività individuale			€ 38,00 per ogni ora di attività di ogni studente	E1.4	
Acquisizione di beni e servizi	eventuale attività svolta dall'agenzia	-	Costi reali	Max € 610 iva compresa	C1.4	Giustificativi di spesa
Formazione all'estero	Attività di formazione in gruppo (min 15 – max 60 studenti)	60	Unità di costo standard (UCS)	€ 85,00 ora/attività + costo allievo formato	E1.1 E1.2	Ore effettive; Allievo formato; gruppo di utenti in presenza.
Viaggi e soggiorno all'estero	Mobilità transnazionale di destinatari e docenti di supporto	2 settimane	Costi da tabella	Predefinita da tabella	D1.1	Effettiva fruizione del servizio
Esami di certificazione	Esame individuale QCER	-	Costo reale	€ 170 medio per ogni allievo	B2.19	Giustificativi di spesa

Anche in considerazione degli indicatori previsti dal POR FSE sulla priorità d'investimento relativa alla presente Direttiva e ai massimali di costo previsti, si stabilisce che in ogni progetto, il costo massimo di ogni destinatario non potrà superare la somma di € 2.900,00, a pena di inammissibilità del progetto.

Il costo medio presunto di ogni progetto dovrebbe consentire il coinvolgimento di almeno 2.300 studenti.

SEZIONE 5 - PRESENTAZIONE, AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

5.1 – Modalità di presentazione delle domande (SIU)

La presente Direttiva intende continuare la sperimentazione di un nuovo applicativo per la presentazione dei progetti nell'ambito della programmazione FSE 2014-2020. A pena di inammissibilità, la presentazione della domanda e dei progetti, deve quindi avvenire tramite l'applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato. Ai fini dell'utilizzo del SIU, per la presentazione della domanda e dei relativi progetti, è necessario seguire la procedura di seguito descritta.

Passaggio 1

Passaggio diretto per gli organismi di formazione accreditati

- Registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>.
Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.

Passaggio per gli organismi di formazione non accreditati:

- Richiesta dell'attribuzione di nome utente e codice ente²¹ utilizzando la procedura informatizzata, al fine di ottenere il codice che identifica l'ente nella banca dati regionale: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori> - Applicativo richiesta credenziali accesso ADA - non accreditati.
- Successiva registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>
Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.

Passaggio 2

- Imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line SIU della domanda di ammissione e dei progetti accedendo al seguente indirizzo: <https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/> ; un'apposita guida alla progettazione verrà resa disponibile come supporto alla compilazione della domanda, dei progetti e dei campi di cui l'applicativo si compone. Selezionare dal menù a tendina del campo "bando" la seguente dicitura: "POR FSE 2014-2020 – Avviso Move 2019".
- Eseguire il download del modulo generato dal sistema della domanda/progetto²² e apporre nel file scaricato la firma digitale.
- Inserire gli allegati alla domanda/progetto.

Passaggio 3

- Presentazione della domanda/progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU).

²¹ Il codice ente attribuito dovrà essere utilizzato anche nella successiva fase di registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) e in fase di utilizzo dell'applicativo SIU e in tutti i casi ove sia richieste il codice ente.

²² in regola con la normativa sull'imposta di bollo.

La presentazione della domanda/progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU) deve avvenire, a pena di inammissibilità, **entro e non oltre le ore 13.00 del 30 maggio 2019**. Il sistema oltre tale termine impedisce la presentazione della domanda/progetto. Non è prevista la presentazione cartacea della Domanda.

Al fine di prevenire eventuali inconvenienti che possono verificarsi a ridosso della scadenza del termine di presentazione delle domande, sia per ragioni imputabili al sistema, sia per sovraccarichi o di cali di performance della rete, si suggerisce ai soggetti proponenti di provvedere alla presentazione delle domande con congruo anticipo rispetto alla scadenza fissata.

A tal proposito si precisa che eventuali segnalazioni di mancata presentazione della domanda nei termini previsti dalla Direttiva, potranno essere oggetto di valutazione regionale solo alle seguenti condizioni:

- accertato malfunzionamento esclusivamente imputabile al gestore del SIU;
- rilascio di un codice numerico (ticket incident) almeno 24 ore prima della scadenza fissata dalla Direttiva.

La proroga dei termini di apertura dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva ivi comprese ulteriori nuove aperture a sportello, potrà essere valutata sulla base delle domande pervenute e delle risorse finanziarie disponibili e sarà stabilita con provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

La domanda/progetti dovrà essere accompagnata dai seguenti allegati:

- scansione della dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative firmata digitalmente;
- scansione del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile;
- moduli di adesione in partnership completi di timbro e firma del legale rappresentante del partner.

Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal soggetto proponente in modo virtuale.

Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto.

In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo").

Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

La presentazione della domanda/progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie. Le informazioni possono essere richieste al seguente indirizzo mail:

ufficio.programmazionefse@regione.veneto.it oppure, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00, ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 279 5712 – 5090;
- per quesiti di carattere rendicontale: 041 279 5120 – 5127;
- per problematiche legate ad aspetti informatici contattare il call center all'indirizzo mail:

call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30 e il sabato dalle 08.00 alle 14.00.

Ulteriori informazioni, avvisi e linee guida relativi alla presente Direttiva saranno rese disponibili nella sezione del portale regionale dedicato alle attività promosse dalla Direzione Formazione ed Istruzione²³

5.2 - Procedure e criteri di valutazione

Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione esaminati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30 giugno 2015 del POR FSE 2014/2020.

In coerenza con quanto disposto anche dalla presente Direttiva, i progetti vengono istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione di merito da parte di un nucleo di valutazione formalmente individuato.

Il nucleo di valutazione verrà nominato dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione e potrà essere integrato da esperti esterni indipendenti di comprovata esperienza.

5.2.1 – Criteri di ammissibilità

Attengono alla presenza dei requisiti indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione di merito.

1. rispetto dei termini temporali fissati dalla Giunta regionale per la presentazione delle proposte;
2. rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dalla Direttiva;
3. completa e corretta redazione della documentazione richiesta dalla Direttiva (domanda di ammissione, modulistica partner, ecc...);
4. sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti disposizioni per poter attuare le azioni richieste dal bando; i requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva;
5. rispetto delle prescrizioni contenute nel Bando circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti);
6. numero e caratteristiche dei destinatari;
7. durata e articolazione del progetto (e correlate modalità operative), rispetto delle caratteristiche progettuali espresse nella presente Direttiva;
8. rispetto dei parametri di costo/finanziari;
9. conformità con i sistemi di accreditamento per la formazione.

5.2.2 – Valutazione di merito

La valutazione di merito dei progetti viene condotta sulla base dei parametri illustrati nella griglia di valutazione sottostante.

²³ La documentazione relativa alla presente Direttiva e alle altre attività promosse dalla Direzione Formazione ed Istruzione sono disponibili al link: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/fse>

Griglia di valutazione progetti

	FINALITA' DELLA PROPOSTA	Livello	
Parametro 1	<ul style="list-style-type: none"> - grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/ studi / dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze del sistema produttivo e del tessuto socio-economico di riferimento; - circostanziata analisi delle necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari con eventuale riferimento a specifici settori emergenti (green economy, blue economy, ecc); - grado di incidenza del progetto nella soluzione dei problemi occupazionali (di inserimento/re-inserimento lavorativo), di integrazione sociale e di sviluppo del contesto territoriale; - circostanziata descrizione del progetto in relazione anche all'impatto sul tessuto economico/sociale territoriale di riferimento; - accurata descrizione dei fabbisogni cui il progetto intende rispondere. <p><i>Premialità:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - progetti rivolti a studenti che frequentano istituti scolastici ubicati nella prima area prototipo per l'applicazione della Strategia per le aree interne nella Regione del Veneto "Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni". 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
		<i>Premialità</i>	+ 2 punti
	OBIETTIVI PROGETTUALI	Livello	
Parametro 2	<ul style="list-style-type: none"> - grado di coerenza della proposta progettuale con il P.O.R, con particolare riferimento all'Obiettivo Specifico al quale il bando si riferisce. - coerenza e adeguatezza degli interventi previsti rispetto agli obiettivi del progetto proposto e agli obiettivi dell'azione. <p><i>Criteri aggiuntivi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Tasso di studenti certificati 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
	QUALITA' DELLA PROPOSTA	Livello	
Parametro 3	<ul style="list-style-type: none"> - qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nella Direttiva di riferimento; - qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che dovranno essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti utilizzati; 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
	METODOLOGIA E ARTICOLAZIONE	Livello	
Parametro 4	<ul style="list-style-type: none"> - metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l'articolazione del progetto e i contenuti proposti - Qualità delle metodologie di monitoraggio e valutazione: progetti che prevedano l'attuazione di specifiche azioni di monitoraggio della qualità e degli esiti del progetto con particolare riferimento alle competenze in esito e agli indicatori di risultato pertinenti per l'azione. 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti

		Ottimo	10 punti
Parametro 5	PARTENARIATO		Livello
	<i>Qualità dei partner:</i> – coinvolgimento operativo dei partner in alcune fasi del progetto rappresentando un valore aggiunto in termini di concreta realizzazione dello stesso; <i>Criteri aggiuntivi:</i> – istituti scolastici mai coinvolti in precedenti progetti presentati in risposta ai due precedenti bandi “Move”.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 6	GRADO DI REALIZZAZIONE ATTIVITÀ PREGRESSA		Livello
	– Efficacia realizzativa – Rispetto dei tempi programmatori – Efficienza finanziaria		Fino a 6 punti di penalizzazione

Durante la valutazione, l'attribuzione di una valutazione negativa (punteggio zero) in uno dei parametri sopra indicati, ad eccezione del parametro 6, comporta l'esclusione dalla graduatoria per l'assegnazione dei finanziamenti.

Analogamente, sono esclusi dalla graduatoria per l'assegnazione dei finanziamenti i progetti che non ottengono un punteggio minimo di 24 punti.

I progetti vengono finanziati in ordine decrescente per classi intere di punteggio, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

A parità di punteggio viene privilegiato il progetto che presenta il minor costo complessivo per destinatario.

5.3 – Tempi ed esiti dell'istruttoria

I progetti presentati sono sottoposti all'approvazione degli organi competenti e approvati con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustificano tempi più lunghi.

Il suddetto Decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale.

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto sono consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto.

Le graduatorie dei progetti presentati sono comunicate in via esclusiva attraverso il sito istituzionale <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/fse> che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

5.4 – Termini per l'avvio e la conclusione dei progetti

I progetti approvati devono essere avviati nell'anno scolastico 2019/2020, salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori.

I termini per la conclusione dei progetti formativi saranno definiti nel provvedimento di approvazione degli esiti dell'istruttoria.

Si precisa che il procedimento relativo all'ammissibilità dei costi sostenuti e la loro concordanza con i documenti giustificativi, nonché all'effettiva realizzazione delle attività conformemente alle disposizioni regionali, statali e comunitarie di riferimento e la conseguente approvazione del rendiconto, avverrà entro 180 giorni a partire dalla data di disponibilità del beneficiario.

5.5 – Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ.

5.6 – Indicazione del Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare, si elegge quale foro competente quello di Venezia.

5.7 – Responsabile del procedimento

Ai sensi di quanto previsto dalla L. n. 241/1990, il responsabile del procedimento è il dott. Massimo Marzano Bernardi, Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

5.8 – Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) e della DGR n. 596/2018.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione dei progetti e degli interventi oggetto dell'Avviso, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo. e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è riconducibile alla seguente specifica normativa: L.R. n. 8/2017, L. n. 53/2003 ed il D.Lgs n. 226/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

APPENDICE 1

UCS per azioni di mobilità transnazionale

Stato Membro di destinazione	Parametro giornaliero primi 14 giorni €	Costi Viaggio €
Austria	74	532
Belgio	74	476
Bulgaria	74	336
Cipro	77	420
Croazia	58	452
Danimarca	86	672
Estonia	58	420
Finlandia	77	588
Francia	80	560
Germania	67	476
Grecia	70	476
Irlanda	80	588
Islanda	80	476
Lettonia	67	420
Liechtenstein	70	615
Lituania	58	364
Lussemburgo	77	476
Malta	67	420
Norvegia	70	700
Paesi Bassi	83	532
Polonia	70	448
Portogallo	64	448
Regno Unito	90	616
Repubblica ceca	74	476
Romania	70	364
Slovacchia	67	420
Slovenia	58	448
Spagna	67	504
Svezia	83	560
Svizzera	70	615
Turchia	70	392
Ungheria	70	448

APPENDICE 2

Elenco degli Enti certificatori delle competenze linguistiche riconosciuti dal MIUR

LINGUA FRANCESE

- Alliance Française;
- Camera di Commercio e d'Industria di Parigi;
- Centre International d'Etudes Pédagogiques.

LINGUA INGLESE

- Cambridge Assessment English;
- City and Guilds;
- Edexcel /Pearson Ltd;
- Educational Testing Service (ETS);
- English Speaking Board (ESB);
- International English Language Testing System (IELTS);
- Pearson – LCCI;
- Pearson – EDI;
- Trinity College London (TCL);
- Department of English, Faculty of Arts – University of Malta;
- National Qualifications Authority of Ireland – Accreditation and Coordination of English Language Services (NQAI – ACELS);
- Ascentis;
- AIM Awards;
- Learning Resource Network (LRN);
- British Institutes;
- Gatehouse Awards Ltd;
- LanguageCert.

LINGUA SPAGNOLA

- Istituto Cervantes;
- Ministerio de Educación, Cultura y Deporte;
- Fundación para la Investigación y Desarrollo de la Cultura Española;

LINGUA TEDESCA

- Goethe-Institut;
- Österreichisches Sprachdiplom Deutsch (ÖSD);
- Telc Language Tests;
- Kultusministerkonferenz der Bundesrepublik Deutschland (KMK).